



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2018/0080 di Reg.

Seduta del 24/09/2018

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA: MODIFICA DELLA DENOMINAZIONE E DEGLI ARTICOLI 1, 5BIS, 7, 9, 10, 11, 23 E INTRODUZIONE DELL'ARTICOLO 14BIS.

L'anno 2018, il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 18.15, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	BERNO GIANNI	17.	FIORENTIN ENRICO	
02.	COLONNELLO MARGHERITA	18.	TARZIA LUIGI	
03.	BETTELLA ROBERTO	19.	PILLITTERI SIMONE	
04.	BARZON ANNA	20.	FORESTA ANTONIO	
05.	TISO NEREO	21.	LONARDI UBALDO	
06.	GABELLI GIOVANNI	A 22.	PELLIZZARI VANDA	
07.	RAMPAZZO NICOLA	Ag 23.	MONETA ROBERTO CARLO	
08.	MARINELLO ROBERTO	24.	MENEGHINI DAVIDE	
09.	RUFFINI DANIELA	25.	CAVATTON MATTEO	
10.	SANGATI MARCO	26.	CAPPELLINI ELENA	
11.	FERRO STEFANO	27.	TURRIN ENRICO	
12.	GIRALUCCI SILVIA	28.	BITONCI MASSIMO	A
13.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	29.	LUCIANI ALAIN	
14.	TAGLIAVINI GIOVANNI	30.	SODERO VERA	A
15.	SCARSO MERI	31.	MOSCO ELEONORA	
16.	PASQUALETTO CARLO	32.	BORILE SIMONE	Ag

e pertanto complessivamente presenti n. 28 e assenti n. 5 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

LORENZONI ARTURO
PIVA CRISTINA
COLASIO ANDREA
BONAVINA DIEGO
BENCIOLINI FRANCESCA

MICALIZZI ANDREA
NALIN MARTA
GALLANI CHIARA
BRESSA ANTONIO

Presiede: Il Presidente del Consiglio Giovanni Tagliavini

Partecipa: Il Segretario Generale Giovanni Zampieri

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Giralucci Silvia

2) Moneta Roberto Carlo

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 100 dell'O.d.g., dando la parola al Sindaco Sergio Giordani, il quale nell'illustrare la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri presenta un autoemendamento relativo all'allegato Regolamento:

Signori Consiglieri,

il giorno 21.04.2017 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la Legge 18.04.2017 n. 48, con la quale è stato convertito in legge con modificazioni il D.L. 20.02.2017 n. 14, recante: "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città".

Nello specifico, gli artt. 9 e 10 del citato D.L. 14/2017, al fine di tutelare il decoro di particolari luoghi, hanno introdotto rispettivamente la possibilità di ordinare l'allontanamento e quella di vietare l'accesso in determinate infrastrutture o in altri spazi che necessitano di particolare tutela, ai soggetti che, violando divieti di stazionamento o di occupazione previsti a vario titolo da norme di legge o regolamento, si sono resi responsabili di condotte che impediscono l'accessibilità o la fruibilità di tali aree.

Inoltre, l'art. 9 del D.L. 14/2017 prevede in particolare che i Regolamenti di Polizia Urbana possano individuare aree urbane su cui insistono scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, alle quali è applicabile la disciplina dell'ordine di allontanamento e del divieto di accesso.

In merito, il Ministero degli Interni si è espresso con la direttiva n. 11001/123/111 del 18 luglio 2017 nella quale al punto 6 si ribadisce la competenza regolamentare in capo ai Comuni sopra richiamata.

Nella Città di Padova, soprattutto nell'area interna alle mura cinquecentesche, sono presenti numerosi istituti scolastici sia pubblici che privati di vario ordine e grado, nonché universitari con notevole movimento di studenti, sedi museali pubbliche e private di rilievo internazionale, chiese di importanza artistico culturale che richiamano turisti da tutto il mondo; altresì, su tutto il territorio comunale vi sono numerosi giardini pubblici frequentati da cittadini, tra cui molti anziani e bambini, nei quali si ritiene necessario estendere l'ambito territoriale di applicazione delle misure previste dai commi 1° e 2° dell'art. 9 citato.

In forza di quanto sopra esposto, appare rilevante al fine di garantire decoro e piena fruibilità degli spazi pubblici e privati, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla norma statale, prevedere l'individuazione nel vigente Regolamento di Polizia Urbana di alcuni divieti, già oggetto di autonoma sanzione amministrativa pecuniaria, potenzialmente lesivi dell'accessibilità e della incondizionata e legittima fruibilità delle aree pubbliche o di uso pubblico, la cui violazione comporta l'applicazione, qualora ne sussistano le condizioni, dell'ordine di allontanamento e il divieto di accesso.

In sede di COSP presso la locale Prefettura, sono state valutate e condivise le aree da assoggettare alla disciplina degli artt. 9 e 10 del D.L. 14/2017, secondo le indicazioni dell'art. 5 del medesimo D.L.; tali delimitazioni sono suscettibili di successive modifiche e integrazioni a opera dell'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, o sulla scorta di specifiche previsioni di eventuali patti per la sicurezza urbana stipulati. Pertanto, si ritiene necessario introdurre quali parti integranti del Regolamento in parola gli Allegati A - Area Urbana perimetrata e B - Zonizzazione parchi, giardini, aree verdi cittadine.

L'art. 9 "sicurezza urbana", che contempla numerose attività in area pubblica che possono tra le altre cose arrecare pericolo, incomodo o allarme alle persone, deve essere integrato con il divieto di detenzione e abbandono di bottiglie e recipienti in vetro aperti all'interno delle mura cinquecentesche; la modifica scaturisce dalla necessità di una maggiore tutela dell'incolumità pubblica, correlata alle recenti circolari ministeriali afferenti le misure di sicurezza da adottare nei luoghi di grande aggregazione o interessati da consistenti assembramenti di persone.

Un ulteriore ambito di revisione del Regolamento concerne l'articolo 10 rubricato "Accattonaggio". Al fine di conformarsi al consolidato orientamento della Corte Costituzionale e a un recente pare del Consiglio di Stato (n. 2581 del 9/12/2016), l'articolo deve essere parzialmente riscritto, con abrogazione dell'ipotesi di mendicizia "semplice" (senza petulanza e molestia) di cui al vigente comma 1 e individuazione di un unico importo di Euro 100,00 quale sanzione amministrativa pecuniaria in misura ridotta conseguente all'accertamento di una delle violazioni previste dall'articolo.

È, poi, necessario intervenire su quanto previsto dall'art. 11 avente oggetto "Prestazioni sessuali a pagamento", poiché il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto in data 08/03/2017, con sentenza n. 00237/2017, nel pronunciarsi in riferimento al ricorso presentato da un trasgressore ha annullato l'ipotesi di violazione di cui al comma 1, non ritenendola conforme ai principi di tassatività e determinatezza, dato che: "è evidente infatti che l'uso di parole e locuzioni vaghe e imprecise come, pubblica decenza o limitazione della piena e libera fruibilità degli spazi pubblici o pregiudizio per le condizioni di vivibilità, rende del tutto opinabile l'individuazione delle particolari situazioni in presenza delle quali scatta il divieto dell'attività di

prostituzione su strada ... tale indeterminatezza dell'ambito di applicazione del divieto in questione, lasciato all'apprezzamento discrezionale della P.A., pertanto, non consente al soggetto dedito al meretricio e, più in generale a tutti i consociati, di comprendere previamente quali siano i comportamenti sanzionati dalla norma, con conseguente illegittima restrizione della libertà generale dei cittadini ...". Per tale motivo si devono riscrivere i commi 1 e 2 fondandoli non più sulla tipologia di attività posta in essere ma, in ossequio ai principi introdotti dalla Legge 48/2017, sull'effetto di impedimento e/o limitazione della fruizione degli spazi pubblici o aperti al pubblico derivanti dallo stationamento di persone intente a compiere atti contrari alla pubblica decenza, o che pongano in essere condotte che inducano o favoriscano il libertinaggio. Nel medesimo articolo si è proceduto alla semplificazione dell'impianto sanzionatorio previsto al comma 4, abrogando la previsione della sanzione amministrativa accessoria della confisca del denaro eventualmente corrisposto a colui che fornisce la prestazione sessuale a pagamento. Viene infine introdotto il comma 6 che prevede una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 50,00 per chi, rientrando nelle categorie di cui al comma 3, invitato, non ha ottemperato all'esibizione della necessaria documentazione entro 10 giorni dall'accertamento. Da ultimo, il testo dell'articolo 23 viene aggiornato alla luce delle modifiche introdotte e delle conseguenti abrogazioni.

Secondo quanto sopra esposto si propongono le seguenti modifiche al vigente Regolamento di Polizia Urbana, secondo lo schema sinottico sintetico in atti alla presente deliberazione:

- introduzione dell'articolo 5 bis;
- modifica degli articoli 9, 10, 11 e 23;
- introduzione quali parti integranti del Regolamento in parola degli Allegati A - Area Urbana perimetrata e B - Zonizzazione parchi, giardini, aree verdi.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento di Polizia Urbana. vigente;

VISTO il D.L. del 20.02.2017 n. 14 convertito con modificazioni in Legge 18.04.2017 n. 48;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, le seguenti modifiche al Regolamento di Polizia Urbana, secondo lo schema sinottico in atti alla presente deliberazione:

- introduzione dell'articolo 5 bis;
- modifica degli articoli 9, 10, 11 e 23;

2. di approvare il Regolamento di Polizia Urbana definitivo corredato dai seguenti Allegati, parti integranti del medesimo:

- Allegato A - Area Urbana perimetrata;
- Allegato B - Zonizzazione parchi, giardini, aree verdi;

3. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

06/07/2018

Il Capo Settore Polizia Locale e Protezione
Civile
Lorenzo Fontolan

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

09/07/2018

Il Funzionario con A.S.
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

10/07/2018

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi, quale argomento da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale come di seguito emendata:

all'art. 11 comma 1 del Regolamento e, conseguentemente nella sezione destra della tavola sinottica sintetica agli atti, all'art. 11, c.1:

- dopo le parole " in modo provocatorio o molesto" sopprimere la parte finale del comma, sostituendola con le seguenti parole: " a compiere atti sessuali, o seguendo le persone invitandole con atti e parole per indurle a tali comportamenti".

Vengono depositati n. 50 emendamenti.

OMISSIS

Il Presidente sostituisce nelle funzioni di Scrutatore il Consigliere Moneta con la Consigliera Pellizzari.

Viene illustrata una questione sospensiva che, posta in votazione, risulta respinta.

Escono l'Assessore Bressa e il Consigliere Moneta – presenti n. 27 componenti del Consiglio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Entra la Consigliera Sodero - presenti n. 28 componenti del Consiglio.

Intervengono i Consiglieri Luciani, Ferro, Berno, Cavatton, Pellizzari, Scarso, Tarzia, Mosco, Tiso, Foresta, Colonnello, Turrin, Ruffini, Marinello, Pasqualetto e Sodero.

Si procede all'esame degli emendamenti: vengono dichiarati inammissibili i nn. 4-5-6-13-14-15-16-17-18-19-20-22-23-24-26-27-28-29-33-34-36-37-38-41-44-45-46; vengono dichiarati ammissibili 23 emendamenti di cui i nn. 3-7-30-32-35-40-42-43-48-49-50 posti in votazione risultano respinti ed i nn. 1-2-8-9-10-11-12-21-25-31-39-47 sono ritirati dai proponenti (Agli atti della presente deliberazione).

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Pellizzari, Marinello, Cavatton, Scarso, Tarzia, Berno, Mosco e Luciani.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno come modificata per effetto dell'autoemendamento nell'oggetto e nell'allegato Regolamento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 28

Voti favorevoli n. 15

Contrari n. 6 (Luciani, Lonardi, Mosco, Sodero, Moneghini e Pellizzari)

Non votanti n. 7 (Turrin, Cavatton, Cappellini, Ruffini, Marinello, Ferro e Sangati)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Giovanni Tagliavini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 27/09/2018 al 11/10/2018,
è divenuta esecutiva il 08/10/2018 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL CAPO SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI

Michele Guerra